

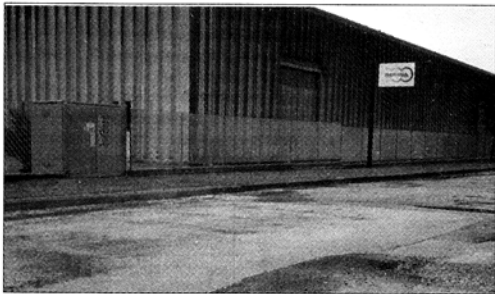
Latina

# Regina, accordo lontano

È muro contro muro tra l'azienda e i sindacati per i 18 licenziamenti

Teresa Faticoni

**R**egina Catene: muro contro muro tra azienda e sindacati in Confindustria. Nella riunione che si è tenuta lunedì sono stati confermati i 18 licenziamenti, 14 operai e 4 impiegati. La società ha dichiarato che senza questa fase di riorganizzazione (che passa attraverso gli ammortizzatori sociali) è necessaria per evitare di mettere a rischio gli asseti futuri dello stabilimento. «Avevamo chiesto un piano di riorganizzazione – tuona Gino Ippoliti della Uilm Uil presente alla riunione con Pierino Ricci della Fiom Cgil – ma l'azienda ci ha risposto in modo vago senza scendere nel merito dei licenziamenti». Ippoliti ha confermato la posizione del sindacato sui licenziamenti, che non passano per prepensionamenti in quanto non ci sono persone che si agganciano alla pensione e quelle che



potrebbero usufruire dello scivolo l'azienda se li tiene stretti per via di un'altissima professionalità acquisita negli anni. Ippoliti chiede che sia ridotto il numero dei licenziamenti dichiarati: «Ci interessa la difesa del posto di lavoro - dichiara ancora l'esponente della Uil - e non accordi tesi alla fuoriuscita dei lavoratori». Entro la fine del mese la situazione dovrebbe essere

LO STABILIMENTO DELLA REGINA CATENE chiara per arrivare in regione con un accordo già confezionato. Ma «al di là del quadro attuale che ci hanno presentato – prosegue Ippoliti – la situazione ci fa presagire problemi per il futuro». Il tavolo di trattativa si è riaggiornato al 26 febbraio, ma intanto nell'azienda di via Monti Lepini che produce catene per motociclette continua il blocco degli straordinari.